

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-5203 del 22/12/2016
Oggetto	D.P.R. 13 marzo n° 59. RETTIFICA Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 3648/2014 Prot. Prov.le 110368 del 03/12/2014 intestata a ALPI S.P.A. per lo stabilimento denominato LINTECO adibito ad attività di fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno sito in Modigliana, Via Provinciale Faentina n. 38
Proposta	n. PDET-AMB-2016-5365 del 22/12/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno ventidue DICEMBRE 2016 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo n° 59. RETTIFICA Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 3648/2014 Prot. Prov.le 110368 del 03/12/2014 intestata a ALPI S.P.A. per lo stabilimento denominato LINTECO adibito ad attività di fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno sito in Modigliana, Via Provinciale Faentina n. 38.

IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Richiamata la Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 3648 del 02/12/2014 Prot. Prov.le 110368 del 03/12/2014 avente ad oggetto: *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 – ALPI S.P.A. con sede legale in Modigliana, Via della Repubblica n. 34 - Protocollo istanza del SUAP Comune di Modigliana n. 5395 del 01/08/2014 - Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento denominato LINTECO adibito ad attività di fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno, sito in Comune di Modigliana, Via Provinciale Faentina n. 38.”*, rilasciata ad ALPI S.P.A. dal Comune di Modigliana in data 23/12/2014 con Atto Prot. Com. le 9385;

Tenuto conto che l'Autorizzazione Unica Ambientale sopraccitata ricomprende:

- all'ALLEGATO A “EMISSIONI IN ATMOSFERA”, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06;
- all'ALLEGATO B “SCARICO REFLUI INDUSTRIALI”, l'autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali;

Atteso che la Determinazione sopraccitata è stata successivamente aggiornata:

- con Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 3231 del 26/11/2015 Prot. Prov.le 100941 del 26/11/2015 relativa a modifica sostanziale con sostituzione dell'Allegato A;
- con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-3254 del 12/09/2016 relativa a modifica sostanziale con sostituzione dell'Allegato A;

Atteso che con Nota del 28/11/2016, acquisita da Arpae al PGFC/2016/17277 la Ditta ha evidenziato i seguenti meri errori riportati nell'Allegato A come modificato con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-3254 del 12/09/2016:

- le prescrizioni 2. e 10. del paragrafo D. riportano il riferimento alle emissioni N. 2 e N. 8 delle quali è stata comunicata la dismissione con l'istanza di modifica sostanziale di AUA del 23/02/2016 prot. SUAP n. 7308;
- le prescrizioni 6., 7. ed 8. del paragrafo D. relative alla messa in esercizio e a regime dell'emissione N. 21 non risultano attuali, in quanto la Ditta aveva già ottemperato a tali adempimenti avendo comunicato la messa in esercizio dell'impianto con PEC del 18/12/2015 acquisita al Prot. Provinciale n. 106987/15;

Dato atto che con Nota di Arpae PGFC/2016/17650 del 05/12/2016 è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. per la rettifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale a seguito di quanto sopraindicato;

Atteso che in data 06/12/2016 il Responsabile dell'endo-procedimento “autorizzazione alle emissioni in atmosfera” ha aggiornato le proprie conclusioni istruttorie, specificando in particolare quanto segue:

“ (...) Dato atto che quanto rilevato è dovuto a mero errore materiale commesso nella redazione del rapporto istruttorio relativo alle emissioni in atmosfera del 24/08/16;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla rettifica dell'Allegato A “Emissioni in atmosfera” alla determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-3254 del 12/09/2016, con l'eliminazione dall'Allegato A paragrafo D. di quanto segue:

- *referimento alle emissioni N. 2 e N. 8 dalle prescrizioni n. 2. e n. 10;*
- *prescrizioni 6, 7. e 8., e rinumerazione delle successive prescrizioni;*

(...) trasmette all'Unità Autorizzazione Unica Ambientale il seguente Allegato A, contenente le motivazioni e le prescrizioni relative all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e smi, quale proposta per quanto di competenza di questa Unità ai fini della rettifica dell'AUA vigente da operare con la sostituzione integrale del vigente Allegato A”

Atteso che, per quanto sopra esposto, si rende necessario rettificare la Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 3648 del 02/12/2014 Prot. Prov.le 110368 del 03/12/2014 avente ad oggetto: “D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 – ALPI S.P.A. con sede legale in Modigliana, Via della Repubblica n. 34 - Protocollo istanza del SUAP Comune di Modigliana n. 5395 del 01/08/2014 - Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento denominato LINTECO adibito ad attività di fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno, sito in Comune di Modigliana, Via Provinciale Faentina n. 38.”, come modificata con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-3254 del 12/09/2016, rilasciata dal Comune di Modigliana ad ALPI S.P.A. dal Comune di Modigliana in data 23/12/2014 con Atto Prot. Com. le 9385, sostituendo l'ALLEGATO A della Determinazione medesima sopraccitata con l'ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso Elmo Ricci, Cristian Silvestroni, e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

- 1. Di RETTIFICARE la Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 3648 del 02/12/2014 Prot. Prov.le 110368 del 03/12/2014** avente ad oggetto: “D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 – ALPI S.P.A. con sede legale in Modigliana, Via della Repubblica n. 34 - Protocollo istanza del SUAP Comune di Modigliana n. 5395 del 01/08/2014 - Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento denominato LINTECO adibito ad attività di fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno, sito in Comune di Modigliana, Via Provinciale Faentina n. 38.”, come modificata con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-3254 del 12/09/2016, **sostituendo**, per le motivazioni in premessa citate, **l'ALLEGATO A della Determinazione medesima sopraccitata con l'ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale del presente atto;**
- 2. Di confermare**, per quanto non in contrasto con sopra stabilito, la Determinazione n. 3648 del 02/12/2014 Prot. Prov.le 110368 del 03/12/2014.
- 3. Di dare atto** che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
- 4. Di dare atto** altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in

atti, Cristian Silvestroni, Elmo Ricci, Cristina Baldelli, attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

5. Il presente atto è parte integrante e sostanziale della Determinazione n. 3648 del 02/12/2014 Prot. Prov.le 110368 del 03/12/2014 e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese - Unione montana per la notifica ad ALPI S.p.A. e per la trasmissione ad Arpa, ad AUSL ed al Comune di Modigliana per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)

EMISSIONI IN ATMOSFERA

(Art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

A. PREMESSE

Lo stabilimento era autorizzato alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., sulla base dell'Allegato A all'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Forlì-Cesena con determina dirigenziale n. 3648 del 02/12/14 prot. n. 110368/14 del 03/12/14, rilasciata dal Comune di Modigliana in data 23/12/14 prot. n. 9385, successivamente aggiornata con determinazione n. 3231 del 26/11/15 prot. n. 100941/15 del 26/11/2015, rilasciata dalla Unione di Comuni della Romagna forlivese – Unione montana in data 11/12/15 prot. n. 36265.

L'istanza di modifica sostanziale di AUA in oggetto riguarda quanto di seguito indicato:

- dismissione della macchina “impregnazione tela” e della relativa emissione E2;
- dismissione della linea “verniciatura e stuccatura acrilica UV bobine” e delle relative emissioni E8 e E10;
- modifica e ridenominazione dell'emissione E11 in quanto a tale emissione vengono convogliati gli effluenti prodotti dalla macchina applicazione protettivo, attualmente afferenti alla emissione E10 da dismettere. L'emissione E11 viene così ridenominata “Filtro polveri levigatura linea tinteggiatura kord e applicazione protettivo”, senza apportare modifiche alle caratteristiche della emissione stessa (portata, durata e impianti di abbattimento);
- modifica e ridenominazione della emissione E9 in quanto a tale emissione viene convogliata la captazione delle polveri prodotta da una spazzolatrice, assumendo quindi la dicitura “Filtro polveri levigatura da levigatrice ex linea di verniciatura poliestere UV bobine e spazzolatrice”, senza apportare modifiche alle caratteristiche della stessa (portata, durata e impianti di abbattimento);
- l'emissione E21 viene ridenominata “centrale termica impianto pressatura monovano e relativi servizi”, senza apportare modifiche alle caratteristiche della emissione stessa;
- nuova emissione E23 derivante da un nuovo impianto termico (1.160 kW, a metano) ad uso civile.

Con nota PGFG/2016/4543 del 31/03/16 il responsabile dell'endoprocedimento ha richiesto ad Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena, ai sensi di quanto stabilito al punto 3 della D.G.R. 960/99, di acquisire la relazione tecnica contenente una valutazione istruttoria delle modifiche richieste, ritenendo di confermare, per le emissioni non modificate, i valori limite e le prescrizioni contenute nell'Allegato A alla precedente AUA.

La Conferenza di Servizi nella seduta del 27/05/16, preso atto della relazione tecnica istruttoria di Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena consegnata nella medesima seduta, ha svolto le seguenti valutazioni relativamente alle emissioni in atmosfera:

Emissione E23 centrale termica impianto di riscaldamento (1.160 kW, a metano) - Considerato che la potenza termica è inferiore a 3 MW, tale emissione relativa ad un impianto termico rientrante nel Titolo II della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06, e pertanto non è soggetta ad autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art. 269 del Titolo I del citato Decreto.

Emissione E9 filtro polveri levigatura da levigatrice ex linea di verniciatura poliestere UV bobine e spazzolatrice – Tenuto conto delle modifica che si intende apportare, considerato che le caratteristiche della emissione non subiranno modifiche, si confermano il valore limite e le prescrizioni contenute nella autorizzazione precedente. Entro 60 giorni dal rilascio dall'AUA la Ditta dovrà effettuare un controllo analitico alla emissione, al fine di verificare il rispetto del valore limite prescritto anche a seguito della modifica apportata.

Emissione E11 filtro polveri levigatura linea tinteggiatura kord e applicazione protettivo – La modifica consiste nel convogliamento al punto di emissione E11 delle polveri derivanti dalla

macchina “applicazione protettivo”, a seguito della dismissione dell'emissione E10 a cui viene attualmente convogliata tale macchina. Si confermano per E11 il valore limite e le prescrizioni della precedente autorizzazione e valutato che l'apporto di polveri derivanti dalla applicazione del protettivo sia estremamente ridotto, non si prescrive l'esecuzione di un controllo a seguito di tale modifica.

La Conferenza ha altresì preso atto delle altre modifiche (ridenominazione E21, dismissione delle emissioni E2, E8 e E10).

La Conferenza di Servizi nella seduta del 27/05/16 ha espresso parere favorevole all'adozione della AUA con i limiti, le condizioni e le prescrizioni sopracitate relativamente alle emissioni in atmosfera, fatta salva l'acquisizione di un riepilogo delle caldaie ad uso civile presenti nello stabilimento, indicando per ciascuna il dato di potenza termica in kW, il tipo di combustibile utilizzato nonché la localizzazione delle stesse nella planimetria aggiornata.

Con PEC del 30/05/16 PGFC/2016/8211 è stata trasmessa alla Ditta la richiesta di integrazioni succitate, indicando un tempo massimo di 30 giorni dal ricevimento per la trasmissione della documentazione al SUAP.

Con PEC del 10/06/16 PGFC/2016/8639 il SUAP ha trasmesso la documentazione integrativa presentata dalla Ditta in data 08/06/16, nella quale sono identificate le emissioni derivanti da impianti termici ad uso civile presenti nello stabilimento, di seguito riportate:

Descrizione	Potenza	Combustibile	Sigla punto emissione
Centrale termica impianto di riscaldamento	1.160 kW	Metano di rete	E23
Centrale termica riscaldamento ex uffici, locale mensa e abitazione custode	116 kW	Gasolio	E24
Caldaia per riscaldamento locale carte	31 kW	Metano di rete	E25

Il Responsabile dell'endoprocedimento, alla luce di quanto comunicato dalla Ditta, ha confermato le valutazioni della Conferenza di Servizi nella seduta del 27/05/16, considerato che la potenza termica complessiva degli impianti termici ad uso civile è comunque inferiore a 3 MW.

Per le motivazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti, della relazione tecnica della Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpa, delle conclusioni della Conferenza di Servizi come riportate nel verbale della seduta del 27/05/16 e delle successive valutazioni del Responsabile dell'endoprocedimento, consente di autorizzare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 s.m.i. con le modalità, prescrizioni e limiti riportati nei paragrafi seguenti.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla documentazione, conservata agli atti, presentata per il rilascio dell'AUA adottata dalla Provincia di Forlì-Cesena con determina dirigenziale n. 3648 del 02/12/14 prot. n. 110368/14 del 03/12/14, rilasciata dal Comune di Modigliana in data 23/12/14 prot. n. 9385, dalla documentazione, conservata agli atti, presentata per l'aggiornamento dell'AUA effettuato con determinazione n. 3231 del 26/11/15 prot. n. 100941/15 del 26/11/2015, rilasciata dalla Unione di Comuni della Romagna forlivese – Unione montana in data 11/12/15 prot. n. 36265, e dalla documentazione, conservata agli atti, allegata all'istanza di modifica sostanziale di AUA presentata al SUAP della Unione dei Comuni Valle del Savio in data 23/02/16 prot. n. 7308 del 24/02/16, e successive integrazioni, per il rilascio della presente autorizzazione.

C. EMISSIONI IN ATMOSFERA NON SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Nello stabilimento sono presenti le seguenti emissioni convogliate in atmosfera non sottoposte alla presente autorizzazione, in quanto classificabili come “scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico” ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.:

**EMISSIONE N. 15 – COMPRESSORE A SERVIZIO MACCHINA SPALMATRICE
LABORATORIO PROVE**

**EMISSIONE N. 16 – ASPIRAZIONE MACCHINE SPALMATRICI
LABORATORIO PROVE**

**EMISSIONE N. 18 – ASPIRAZIONE MACCHINE CAPPE ASPIRATE
LABORATORIO PROVE**

provenienti da impianti compresi alla lettera jj) punto 1. parte I dell'allegato IV alla parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

2. Nello stabilimento sono presenti le seguenti emissioni convogliate in atmosfera:

EMISSIONE N. 5 – RICAMBIO ARIA AMBIENTE ZONA PRESSATURA

EMISSIONE N. E17 – SERBATOIO ACETONE – SFIATO

derivanti da sfiati e ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro, e pertanto, ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.Lgs.152/06, a tali emissioni non si applica il Titolo I della parte Quinta del citato decreto.

3. Nello stabilimento è presente la seguente emissione convogliata in atmosfera non assoggettata alla presente autorizzazione:

**EMISSIONE N. 22 – ARIA CALDA DA RAFFREDDAMENTO ACQUA IMPIANTO
PRESSATURA MONOVANO**

in quanto, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 268 comma 1 lettera b) e lettera a) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., non rientra nella definizione di emissione non contenendo sostanze inquinanti.

4. Nello stabilimento sono presenti le seguenti emissioni convogliate in atmosfera:

**EMISSIONE N. 23 - CENTRALE TERMICA IMPIANTO DI RISCALDAMENTO
(1.160 kW, a metano)**

**EMISSIONE N. 24 - CENTRALE TERMICA RISCALDAMENTO EX UFFICI,
LOCALE MENSA E ABITAZIONE CUSTODE
(116 kW, a gasolio)**

**EMISSIONE N. 25 - CALDAIA PER RISCALDAMENTO LOCALE CARTE
(31 kW, a metano)**

relative ad impianti termici civili di potenza termica complessiva inferiore a 3 MW, rientranti nel Titolo II della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 ed in quanto tali non sono soggette ad autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art. 269 del Titolo I del citato Decreto.

D. EMISSIONI IN ATMOSFERA SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Le **emissioni in atmosfera** derivanti dalla attività di fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno sono **autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto delle prescrizioni di seguito stabilite**:

EMISSIONE N. 1 – POST COMBUSTORE TIF A SERVIZIO REPARTO VERNICIATURA

Impianto di abbattimento: postcombustore termico

Portata massima	56.000	Nmc/h
Altezza minima	15	m
Durata	16	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	50	mg/Nmc
Composti organici volatili (espressi come Ctot)	50	mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500	mg/Nmc
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	600	mg/Nmc

La temperatura in camera di combustione non dovrà mai essere inferiore a 750 °C e il tempo di residenza dei fumi in camera di combustione non dovrà mai essere inferiore a 0,6 secondi.

Devono essere rilevate in continuo sia la temperatura della camera di combustione che la temperatura dei fumi al camino del post-combustore termico; tali dati potranno essere acquisiti dal sistema informatico che comunque dovrà consentirne anche la visualizzazione istantanea. I dati rilevati dovranno essere stampati, conservati per un periodo di almeno 5 anni e tenuti a disposizione degli organi di controllo.

EMISSIONE N. 3 – IMPREGNATRICE LEGNO

Portata massima	7.000	Nmc/h
Altezza minima	8	m
Durata	16	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Composti organici volatili (espressi come Ctot)	50	mg/Nmc
---	----	--------

EMISSIONE N. 4 – IMPREGNATRICE LEGNO

Portata massima	7.000	Nmc/h
Altezza minima	6	m
Durata	16	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Composti organici volatili (espressi come Ctot)	50	mg/Nmc
---	----	--------

EMISSIONE N. 6 – SILOS POLVERINO SEGATURA

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Portata massima	50.000	Nmc/h
Altezza minima	7	m
Durata	22	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nmc
------------------------	----	--------

La Ditta è tenuta al rispetto del valore limite di emissione sopraindicato ed è altresì esentata dall'effettuazione dei controlli analitici alle emissioni che sono sostituiti dall'installazione di un pressostato differenziale, in modo da rilevare eventuali avarie nell'impianto di abbattimento.

I dati relativi alle ispezioni effettuate all'impianto di abbattimento, che dovranno avere una frequenza almeno mensile trattandosi di filtro dotato di sistema di pulizia automatico ad aria compressa, devono essere annotate in apposito **registro**, con pagine numerate, bollate dal Servizio Territoriale dell'Arpae competente per territorio e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

Dovrà essere effettuata periodica ed accurata manutenzione del filtro, affinché siano mantenute nel tempo le caratteristiche di funzionamento.

EMISSIONE N. 7 – VERNICIATURA/STUCCATURA POLIESTERE UV FOGLI

Portata massima	35.000	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	16	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Composti organici volatili (espressi come Ctot)	50	mg/Nmc
---	----	--------

EMISSIONE N. 9 – FILTRO POLVERI LEVIGATURA DA LEVIGATRICE EX LINEA DI VERNICIATURA POLIESTERE UV BOBINE E SPAZZOLATRICE

EMISSIONE N. 11 – FILTRO POLVERI LEVIGATURA LINEA TINTEGGIATURA KORD E APPLICAZIONE PROTETTIVO

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Portata massima	23.000	Nmc/h
Altezza minima	7	m
Durata	16	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nmc
------------------------	----	--------

La Ditta è tenuta al rispetto del valore limite di emissione sopraindicato ed è altresì esentata dall'effettuazione dei controlli analitici alle emissioni che sono sostituiti dall'installazione di un pressostato differenziale, in modo da rilevare eventuali avarie nell'impianto di abbattimento.

I dati relativi alle ispezioni effettuate all'impianto di abbattimento, che dovranno avere una frequenza almeno mensile trattandosi di filtro dotato di sistema di pulizia automatico ad aria compressa, devono essere annotate in apposito **registro**, con pagine numerate, bollate dal Servizio Territoriale dell'Arpa competente per territorio e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

Dovrà essere effettuata periodica ed accurata manutenzione del filtro, affinché siano mantenute nel tempo le caratteristiche di funzionamento.

EMISSIONE N. 12 – FILTRO POLVERI LEVIGATURA LINEA VERNICIATURA POLIURETANICA MANO DI FINITURA O OPACO

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Portata massima	30.000	Nmc/h
Altezza minima	7	m
Durata	16	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nmc
------------------------	----	--------

La Ditta è tenuta al rispetto del valore limite di emissione sopraindicato ed è altresì esentata dall'effettuazione dei controlli analitici alle emissioni che sono sostituiti dall'installazione di un pressostato differenziale, in modo da rilevare eventuali avarie nell'impianto di abbattimento.

I dati relativi alle ispezioni effettuate all'impianto di abbattimento, che dovranno avere una frequenza almeno mensile trattandosi di filtro dotato di sistema di pulizia automatico ad aria compressa, devono essere annotate in apposito **registro**, con pagine numerate, bollate dal Servizio Territoriale dell'Arpae

competente per territorio e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

Dovrà essere effettuata periodica ed accurata manutenzione del filtro, affinché siano mantenute nel tempo le caratteristiche di funzionamento.

EMISSIONE N. 13 – FILTRI POLVERI LEVIGATURA LINEA VERNICIATURA POLIURETANICA MANO DI FONDO

Impianto di abbattimento: n. 2 filtri a tessuto

Portata massima	23.000	Nmc/h
Altezza minima	7	m
Durata	16	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nmc
------------------------	----	--------

La Ditta è tenuta al rispetto del valore limite di emissione sopraindicato ed è altresì esentata dall'effettuazione dei controlli analitici alle emissioni che sono sostituiti dall'installazione di un pressostato differenziale su ciascuno dei due filtri, in modo da rilevare eventuali avarie negli impianti di abbattimento.

I dati relativi alle ispezioni effettuate agli impianti di abbattimento, che dovranno avere una frequenza almeno mensile trattandosi di filtri dotati di sistema di pulizia automatica ad aria compressa, devono essere annotate in apposito **registro**, con pagine numerate, bollate dal Servizio Territoriale dell'Arpae competente per territorio e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

Dovrà essere effettuata periodica ed accurata manutenzione dei due filtri, affinché siano mantenute nel tempo le caratteristiche di funzionamento.

EMISSIONE N. 14 – ASPIRAZIONE ACCOPPIATRICE

Portata massima	1.500	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	16	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Composti organici volatili (espressi come Ctot)	50	mg/Nmc
---	----	--------

EMISSIONE N. 19 – ASPIRAZIONE LOCALE DISTILLAZIONE ACETONE LOCALE LAVAGGIO TESTATE VELATRICI

Portata massima	5.000	Nmc/h
-----------------	-------	-------

Altezza minima	6	m
Durata		saltuaria

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Composti organici volatili (espressi come Ctot)	50	mg/Nmc
---	----	--------

EMISSIONE N. 20 – CENTRALE TERMICA (9,3 MW, a metano)

Portata massima	20.000	Nmc/h
Altezza minima	14	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	5	mg/Nmc
Ossidi di zolfo	35	mg/Nmc
Ossidi di azoto	350	mg/Nmc

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%.
Dovrà essere effettuata periodica ed accurata manutenzione dell'impianto.

EMISSIONE N. 21 – CENTRALE TERMICA IMPIANTO PRESSATURA MONOVANO E RELATIVI SERVIZI (1,163 MW, a metano)

Portata massima	5.000	Nmc/h
Altezza minima	9,5	m
Durata	16	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	5	mg/Nmc
Ossidi di zolfo	35	mg/Nmc
Ossidi di azoto	350	mg/Nmc

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%.
Dovrà essere effettuata periodica ed accurata manutenzione dell'impianto.

2. Per quanto riguarda i Composti Organici Volatili (COV) utilizzati nella attività di “Rivestimento delle superfici di legno” (art. 275 e punto 10 della Tab. 1 della Parte III dell'allegato III di cui alla parte Quinta del DLgs 152/2006 e s.m.i.), che comprende anche le emissioni convogliate E1, E3, E4, E7, E14 e E19, le emissioni in atmosfera sono inoltre autorizzate nel rispetto dei valori limite e delle prescrizioni di seguito riportati:
 - il consumo massimo teorico di solvente è pari a 148,920 ton/anno;
 - il valore limite di emissione diffusa di COV dovrà essere < o pari al 20% dell'input di solvente;
 - il valore limite di emissione totale di COV dovrà essere < o pari a 61,752 ton/anno.
 - Entro il 30 aprile di ogni anno, a partire dal 2009, ai sensi del punto 4.1 della parte I dell'allegato III alla parte Quinta del D.lgs. 03/04/06 n. 152, dovrà essere trasmessa all'Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni ed all'Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena apposita documentazione, relativa all'anno precedente, attestante la conformità

- dell'impianto ai valori limite di emissione negli scarichi gassosi, ai valori limiti per le emissioni diffuse ed ai valori di emissione totale autorizzati.
- A tale scopo, secondo quanto indicato al punto 4.2 della parte I dell'allegato III alla parte Quinta del sopra citato decreto, il gestore dovrà effettuare, almeno 1 volta/anno, misurazioni di COV che attestino la conformità dell'impianto ai valori limite negli scarichi gassosi, nonché un piano di gestione dei solventi redatto secondo le indicazioni contenute nella parte V dell'allegato III alla parte Quinta del D.lgs. 152/06.
 - La conformità delle emissioni ai valori limite è verificata sulla base della massa totale di carbonio organico emesso, come indicato al punto 4.3 della parte I dell'allegato III alla parte Quinta del D.lgs. 03/04/06 n. 152.
3. Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo.
 4. Per il controllo del rispetto dei limiti di emissione indicati al precedente punto 1., i metodi di riferimento sono quelli indicati nel documento redatto da Arpa *"Prescrizioni tecniche attinenti i punti di prelievo ed il loro accesso – Metodi di campionamento e misura per le emissioni in atmosfera - Maggio 2011"*, disponibile sul sito www.arpa.emr.it (seguendo il percorso Arpa in regione/Forlì-Cesena/Informazioni per le imprese/Emissioni in atmosfera http://www.arpa.emr.it/dettaglio_generale.asp?id=2944&idlivello=1650). Per l'effettuazione delle verifiche di cui sopra è necessario che i camini di emissione siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato nel documento sopracitato. La ditta dovrà adottare ogni provvedimento affinché l'accessibilità ai punti di misura sia tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza di cui al documento sopracitato.
 5. Nelle misure discontinue, le emissioni convogliate si considerano conformi ai valori limite se nel corso di una misurazione la concentrazione, calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita ad un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni più gravose, non supera il limite di emissione.
 6. Entro 60 giorni dal rilascio del presente provvedimento la Ditta dovrà effettuare almeno un controllo analitico della **emissione N. 9**. Entro un mese dalla data dei controlli la Ditta è tenuta a trasmettere tramite raccomandata A.R. o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), indirizzata all'Arpa Struttura Autorizzazioni e Concessioni ed all'Arpa Sezione Provinciale di Forlì-Cesena (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it), copia dei certificati analitici contenenti i dati relativi ai controlli effettuati.
 7. I controlli che devono essere effettuati a cura della direzione dello stabilimento aziendale alle emissioni **1, 3, 4, 7, 14, 19 e 20 (solo parametro Ossidi di azoto)**, devono avere una periodicità almeno annuale, ossia essere effettuati entro il dodicesimo mese a partire dalla data di messa a regime e, per gli anni successivi, a partire dalla data dell'ultimo controllo effettuato.
 8. I dati relativi ai controlli discontinui dovranno essere annotati su un **"registro degli autocontrolli"**, con pagine numerate, bollate dal Servizio Territoriale dell'Arpa competente per territorio e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti, conforme allo schema esemplificativo Appendice 1 – Allegato VI – parte Quinta del D.Lgs 152/06. Al Registro dovranno essere allegati i certificati analitici relativi ai controlli delle emissioni sia di messa a regime che periodici successivi. Tali certificati dovranno indicare la data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni e le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi.
 9. Qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento necessaria per la loro manutenzione (qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva) deve comportare la fermata, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegati, dell'esercizio degli impianti industriali fino alla rimessa in efficienza degli impianti di abbattimento.
 10. L' interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento per manutenzione

ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione dell'impianto produttivo dovrà essere annotata su apposito **registro**, con pagine numerate, bollate dal Servizio Territoriale dell'Arpa. competente per territorio e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti, conforme allo Schema esemplificativo Appendice 2 – Allegato VI – parte Quinta del D.Lgs 152/06.

11. Per quanto non espressamente citato nel presente atto si dovrà fare riferimento a quanto stabilito dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.